

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Per i mesi > 9.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Ottobre

Questione Castellazzo

Il Fascio e la Capitale pubblicano la conclusione ed il verdetto del Giuri costituito nel 1866 per giudicare la condotta di Luigi Castellazzo durante la prigionia a Mantova.

Quel giuri dichiara insussistente e calunniosa l'accusa mossa a Castellazzo di aver danneggiato con rivelazioni i coimputati nel processo di Mantova. Castellazzo fu per virtù civili e militari degno della stima e dell'amicizia di ognuno dei membri del giuri. Il verdetto porta le firme di Bertani, Cipriani, Menotti Garibaldi, Calvino dei mille, maggiore di stato maggiore, e del deputato Achille Sacchi uno dei processati di Mantova.

La Capitale pubblica inoltre la parole rivolte dal generale Garibaldi ai cittadini di Mantova nel 1867. Il generale diceva ai mantovani che dovevano non solo reintegrarlo nella loro stima, ma annoverarlo tra i più prodi. — Noi riporteremo questi documenti.

— Gabriele Rosa, il venerando superstite dello Spielberg risponde a coloro che vanno gridando in questi giorni la croce addosso a Luigi Castellazzo.

L'accusa che si muove al Castellazzo, è di avere quale carcerato politico fatte propalazioni nei processi di Mantova del 1852. E siccome è bene mettere a segno coloro che oggi fanno tanto rumore contro il Castellazzo, mentre ieri propugnavano la riabilitazione di tutti i più svergognati servitori dell'Austria, — riportiamo testualmente le parole del Rosa.

Alla Redazione del giornale La Provincia di Brescia.

Credeva di scendere nel sepolcro senza scrivere dei miei processi politici, ma le chiacchiere per l'elezione politica del Castellazzo, e l'ignoranza psicologica che dimostrano, costringonmi a rompere il silenzio.

Confalonieri, il forte dei forti, l'anima d'acciaio, che come il Farinata di Dante mai torse collo né piegò sua costa ad ogni tortura fisica e morale, Confalonieri che sapeva per terribile prova i tormenti dei processi austriaci, era tollerantissimo per quelli, che non seppero resistere a quelle prove infernali, che nei processi della giovine Italia durati quasi due anni a Milano, e diretti da Zaiotti con pieni poteri trasmessigli direttamente dall'imperatore Francesco I, fecero delirare più che la metà dei processati, i quali guarirono poscia allo Spielberg quantunque colà incatenati, vestiti e nutriti da galeotti e costretti a fare un paio di calze di lana ogni settimana. Perché allo Spielberg cessavano le pressioni e le torture morali.

Fra questi resi deliranti dal processo ricordo Poli avvocato di Brescia, Strada da Cremona, Miglio da Pizzighettone, Foresti da Tavernola, Lobar da Milano, ed il giovane studente Zambelli, che, dopo sedotto con arti diaboliche a confessare anche più che non sapeva, rientrato un po' in sé tentò di uccidersi.

Lo Zaiotti presentava ai processati deposizioni false dei loro amici, scritte con caratteri imitati, e li eccitava a reagire accusandoli. Io che non mi lasciai sorprendere in quei tranelli fui cacciato in sotterraneo umidissimo, che la Commissione sanitaria aveva escluso dalle carceri, e, se non era la visita del presidente di Appello Mazzetti, vi sarei informato.

Le confessioni in quei tormenti non sono tradimenti, ma somigliano a quelle del Savonarola, di Galileo e delle streghe. Felice chi ha costituzione fisica atta a vincere la prova!

Dei miei accusatori che mi compromisero nel processo, rimasi amico dopo come prima, e se gli accusatori di Castellazzo fossero passati per quei tormenti, lascerebbero cadere i sassi che levarono contro lui.

Pellico soleva dirmi che si erra assai più pensando male che pensando bene del prossimo.

Gabriele Rosa.

IL CHOLERA

All'estero

Algeria — Ad Orano 11 casi di colera, dieci decessi.

Francia — A Marsiglia due decessi di colera, a Tolone 1, nel Gard 3, nell'Ardèche 2, a Bona 7, nei Pirinei Orientali tre decessi di colera.

In Italia

A Venezia

In tutta la giornata di ieri nessuno notizia era pervenuta all'Ufficio Municipale d'Igiene di nuovi casi di colera, ed è già il secondo giorno dopo il caso della Sogaro.

Questa continua lentamente a migliorare e sebbene sia troppo presto per poter fare pronostici di guarigione pure ogni giorno che passa aumentano le probabilità di vederla fuori di pericolo.

Anche in tutta la Provincia le condizioni sanitarie continuano ad essere buone e nessun caso nuovo fu denunciato.

Non si tralasciano pertanto dalle autorità e dai cittadini tutte le precauzioni suggerite dalle buone regole dell'igiene.

Bollettino Ufficiale

Dalla mez. del 1 alla mez. del 2 casi 252 e morti 170

Provincia di Aquila — 2 casi ad Alfedena, Barrea. 3 morti.

Provincia di Bergamo — 1 caso ad Alzano Maggiore, Bergamo, Prengo, Redona, Telgate, Torre Boldone. 4 morti.

Provincia di Brescia — 1 caso a Pudriano. 3 morti

Provincia di Caserta — 3 casi ad Acerra; 1 Nola. 3 morti.

Provincia di Chieti. — 1 caso a Quadri.

Provincia di Cremona — 2 casi a Bagnolo, Fiesco, Casalmorano, Casolletto Ceredano, Crema, Rubiano, Soresina, Toigole. 4 morti.

Provincia di Cuneo. — 6 casi a Saluzzo; 4 a Racconigi; 3 a Bermezzo, Rocca de Baldi; 1 a Busca, Cuneo, Monasterolo, Morozzo, Villavalletta. 11 morti.

Provincia di Ferrara — 1 caso a Copparo, 1 in una frazione di Ferrara. 2 morti.

Provincia di Genova. — A Genova 24 casi e 25 morti, 20 dei casi pre-

cedenti. Alla Spezia 3 casi, 1 morto. 1 caso in una frazione; 5 casi a Sampierdarena; 2 a Sestri Ponente; 1 Bozzoli, Quinto, Rocca Vignate, San Opinico; 3 casi a Pontedecimo. 9 morti.

Provincia di Milano. — 2 casi a Lodi; 1 San Rocco al Porto. 2 morti.

Provincia di Modena. — 1 caso Fiorano, Fontigine, Montefiorino, Prignano, Vignola. 4 morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli 27 morti e 23 dei casi precedenti. Nuovi casi 80 così ripartiti: S. Ferdinando 8, Chiaia 6, S. Giuseppe 5, Monte Calvario 5, Avvocata 5, Stella 5, S. Carlo Arena 6, Vicaria 17, San Lorenzo 3, Mercato 13, Pendino 4, Porto 3.

Nella provincia: 7 casi a Torre Annunziata; 5 ad Afragola; 3 a Castellamare, Ponticelli, Secondigliano; 2 a Boscotrecase, Boscotrecase, Zugliano, Pomigliano d'Arce, Portici, Resina, S. Giovanni Teduccio, S. Giorgio a Cremano; 1 a Barra, Caivano, Casandrino, Casoria Grugnano Lettere. 15 morti e 23 dei casi precedenti.

Provincia di Novara. — 1 caso a Casalino, Cavaglia, Santhià.

Provincia di Parma. — 1 caso a Parma, S. Lazzaro. 2 morti.

Provincia di Padova. — 1 caso a Stanghella.

Provincia di Pavia. — 1 caso seguito da morte a Palestro. Si verificò a Robbio (Lomellina) e non a Bobbio il caso denunciato nei giorni precedenti.

Provincia di Rovigo. — 1 caso a Canaro, Donada, Papozze. 3 morti.

Provincia di Sondrio. — 1 caso a Bianzone.

Provincia di Torino. — 3 casi a Villastellone; 1 ad Almese, Trofarello. 5 morti.

NB. Il caso della Stanghella è sempre quello del Berto.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

1 ottobre. (1)

Preavviso

E se non scrivi di che scriver suoli? Avrei mandata una corrispondenza anche prima, ma la triste cronaca del cholera prende purtroppo tanto spazio del Bacchiglione da non lasciarmene un ritaglietto, tanto più che — fortunatamente — non ho disgrazie da segnalare.

Qui la brutta cronachetta si mantiene microbica, ed i giornali se la cavano alla spiccia, dichiarando che la salute è ottima, e che il tale od il tal' altro caso sospetto, era una scorpacciata di frutti proibiti. Dominedio proibì le mele, ed il nostro sindaco i fichi, ma la gente golosa scappa fuori delle mura e per un soldo ne mangia parecchie dozzine. I fichi fanno ai ghiottoni dei tiri mancioli!

A proposito di fichi, guardate come si avvicendano le faccende umane. Nel paradiso terrestre il fico fu destinato a celare agli Arcangeli il peccato di Eva, mentre adesso nella città felsinea è il fico che denuncia alle guardie il peccato dei figliuoli della... predetta Eva.

(1) A questa corrispondenza, giunta in ritardo, si unisce una seconda sull'Isora che per tirannia di spazio siamo costretti di pubblicare soltanto domani.

(N. della D.)

die il peccato dei figliuoli della... predetta Eva.

E' inutile che vi dica qualmente Bologna non è stata seconda a nessuna città nello slancio caritatevole per la bella quanto infelice Napoli.

Sabato poi, S. Petronio patrono, ci sarà la passeggiata di beneficenza organizzata da tutti i sodalizi con lodevolissimo zelo.

Giacchè sono arrivato a S. Petronio vi preavviso che vorrà essere una giornata allegra. Il santo c'entra come Pilato nel credo, ma la Società delle Corse, fissando per sabato e domenica le gare all'ippodromo della Montagnola, avrà avute le sue buone ragioni. I devoti della provincia faranno un viaggio e due servizi portando qualche spicciolo agli scaccini e dei franchi all'impresa. I forestieri arrischiano proprio di farsi pelare, perchè oltre alle corse c'è il teatro Comunale che si apre posdimani, e quello Brunetti che stessera inaugura la stagione con la Compagnia Nazionale.

Al Comunale per prima opera si darà Isora di Provenza del cav. Mancinelli, reduce da poco dal suo trionfo alla Esposizione di Torino, dove con l'orchestra bolognese ha destato il fanatismo che ricorderete. Va da sé che a questo avvenimento artistico vi dichiarerò una corrispondenza qualora i fatti corrispondano alla grande aspettativa. Speriamo i « voti » non guastino. Guai se in arte i « voti » guastassero come in politica!

Ma questo preavviso minaccia di precedere i fatti perciò uso la precauzione di mettere precariamente un punto.

Essesse.

Notizie Italiane

Poveri milioni

Le esperienze fatte testè alla Spezia col cannone da cento tonnellate a retrocarica, col proietto d'acciaio Krupp, dimostrarono, per la prima volta, con la completa perforazione delle piastre, la superiorità del cannone sulla corazza.

Operai e Casse pensioni

Continuano attivissimi al ministero delle finanze gli studi relativi al progetto per l'ordinamento delle Casse pensioni riguardante gli operai delle manifatture dei tabacchi; ma è prematura la notizia data come certa da un giornale del mattino, che cioè il ministro Magliani potrà sottoporlo all'approvazione della Camera nelle prime sedute.

Una protesta solita

I giornali clericali pubblicano una notificazione del cardinale Parrocchi contro la congregazione dei nuovi cattolici.

Notizie Estere

Reazione tedesca

Un decreto del Senato di Amburgo prolunga per un anno, dal 1° ottobre al 30 settembre 1885, il piccolo stato d'assedio in Amburgo.

Germania coloniale

Nei circoli politici di Berlino si annette grande importanza all'accordo coll'Inghilterra sulle questioni coloniali, accordo che si dà per sicuro.

Accordi probabili

Si dice siano a buon porto le trattative amichevoli coll'Inghilterra per assestare le finanze egiziane, e per regolare il pagamento delle indennità ai danneggiati.

Le assicurazioni date da Londra su quest'ultima parte contribuiscono ad attenuare l'opposizione delle Potenze alla sospensione dell'ammortamento.

La questione non tarderà ad essere risolta.

Corriere Veneto

Il Circolo socialista « Carlo Pisacane » di Venezia ha emesso in una sua radunanza la seguente

Dichiarazione

Il Circolo Socialista Carlo Pisacane di Venezia, in seguito ad un articolo che lo riguarda, contenuto in un giornale sedicente socialista che si pubblica in questa città, dichiara a scanso di equivoco o maligne interpretazioni quanto segue:

Che avendo il giornale L'Adriatico del 10 c. (accennando a CERTE pubblicazioni socialiste che avvengono in Venezia sotto il patrocinio della Questura) asserito che quì il socialismo non è che un pretesto da arnesi di polizia ecc., il Circolo si è creduto in dovere di mandare una propria rappresentanza alla redazione del detto giornale perchè le spiegasse se con quelle parole intendeva alludere alla sola stampa sedicente socialista o all'intero partito socialista;

Che il Direttore di quel giornale dichiarava lealmente che con quell'articolo voleva parlare di una certa stampa socialista e non mai dell'intero partito socialista il quale come qualunque altro partito onesto ha diritto alla stima altrui; e prometteva una rettifica in questo senso, ciò che fece nel numero successivo del suo giornale;

Che quindi fu solo per salvaguardare la dignità e l'onore del partito socialista che il Circolo ha creduto necessario di esigere quella rettifica, e non già per animosità od altro verso un giornale col quale nulla può avere di comune dal momento che questi si serve del socialismo a scopo di bassa e personale speculazione;

Che infine a tutte le menzogne, insinuazioni e falsità contenute nell'articolo del giornale sedicente socialista, il Circolo stesso non vuole rispondere altrimenti che col disprezzo perchè non intende fare polemiche con chi desidererebbe trascinare nel fango la bandiera socialista.

E ciò una volta per sempre.

Venezia, 12 settembre 1884.

p. IL CIRCOLO

Il Comitato Esecutivo

Emilio Castellani

Giovanni Gasparini

Badia Polesine. — Dietro proposta del R. Provveditore agli studi il ministro di pubblica istruzione decretava una menzione onorevole al sig. Padovani Francesco insegnante in quelle scuole elementari. Distinzione veramente meritata da parte del bravo maestro che con indefessa attività e buonissimo metodo attende al faticoso suo compito.

Chioggia. — Il Consiglio comunale nominava l'intera Giunta municipale a primo scrutinio e nell'ordine seguente:

Ad assessori effettivi Scarpa dottor Riccardo, Rosteghin Carlo, Poli detto Angelo e Zennaro Angelo.

Ad assessori supplenti: Baffo Pietro e Penzo Amadio.

Fu un trionfo della vecchia Giunta.

Pordenone. — A proposito del campo di Pordenone-Aviano, si vociferava con qualche fondamento di verità che si abbia idea di costruire nelle vicinanze di Pordenone una grandissima caserma per la quale il Comune omonimo avrebbe già promesso cento mila lire, somma enorme per il proprio bilancio ma il cui aggravio verrebbe compensato dagli utili rilevanti che le popolazioni circostanti ne ritrarrebbero ogni anno.

Udine. — Riattivati anche qui i mercati bovini, come mai cessarono sulla destra del Tagliamento e sulla sinistra dell'Isonzo, a Udine intervennero da 600 a 700 capi.

La fiera non si può dire fosse né animata né abbondante in affari come di solito.

Verona. — Nelle sacrestie di Verona si sono raccolte 2600 firme di protesta contro l'erezione del forno crematorio. Non saranno queste certamente che faranno desistere i promotori e il Municipio di Verona dalla civile impresa.

Corriere Provinciale

La crisi municipale ad Este

Questa mattina ci è giunto il seguente telegramma:

« Riuscita Giunta propugnata dal Bacchiglione, cioè Lazzarini, Pietrogro, Pedrazzoli, Pelà.

« Liberali confidano nel patriottismo dei nuovi eletti, i quali accetteranno l'incarico. »

E noi pure ci associamo al voto del nostro corrispondente, che è d'altronde il voto schietto e sincero di quanti ad Este amano la libertà e la buona amministrazione.

I nostri amici, ove rifiutassero l'onorevole incarico, darebbero prova — ce lo perdonino — né di se-

Appendice del Bacchiglione 3

SATURNO DE-SCOTTI

COSMORAMA

Emma e Silvia non avrebbero domandato un soldo od una mela a donna Marta, né questa si sarebbe mai rivolta ad un rigattiere per avere le vestucioline usate per le sartine, ed il vecchio non si rammaricava dei suoi colpi di tosse che gli rompevano il petto.

Il legame che li teneva stretti in un fascio, era lo stesso pensiero di una esagerata dignità; e l'affetto non aveva altra via dischiusa all'infuori dell'espansione di questo sentimento; l'uno comprendeva nell'altro contraccambiandosi uno sguardo, un sorriso di compiacenza più che di tenerezza.

Nella decantata soccorrevolezza di Marta, nella apparente laboriosità del vecchio, e nella compostezza delle sartine, vi era alcunché d'inteso, di determinato. Ognuno da parte sua a-

rità, né di patriottismo. Accettare pertanto è per essi, ora più che mai, un dovere; altrimenti si direbbe, dai loro avversari, che, venuta l'ora dei fatti, essi sono fuggiti.

Dopo l'amministrazione clericale che tentò ridurre Este, a furia di bigotterie, all'infimo rango delle città italiane; dopo l'amministrazione moderato-clerico-trasformista che, trascurando la vitale questione della ferrovia e del mercato rovinò economicamente Este, era tempo sorgesse una Giunta onesta, illuminata, patriottica e, soprattutto, animata dal desiderio di fare il bene.

Cronaca Cittadina

Servizio postale. — Aumento di due il numero dei portalettere e meglio quindi divisione il lavoro, si è potuto raggiungere, anche nelle parti più remote della città, una più pronta consegna delle corrispondenze.

Ciò da parecchio tempo reclamavasi, e noi siamo lieti di constatare che al legittimo desiderio siasi dato adesso attuazione pratica.

Ne ringraziamo e facciamo perciò i nostri elogi al nuovo direttore il quale sappiamo che assai si interessa del buon andamento del servizio importantissimo affidato alle sue cure.

Dazio consumo. — Prodotti del settembre 1884 . . . L. 141,967.03
idem 1883 . . . » 137,658.65

In più nel 1884 L. 4,308.38
Prodotto dal 1.º gennaio a tutto settembre 1884 . . . L. 1,201,810.72
idem 1883 . . . » 1,178,463.56

In più nel 1884 L. 23,347.16
Solite proporzioni. — Dobbiamo al buon senso, all'educazione e alla scrupolosa osservanza del proprio dovere di due reali Carabinieri, i quali col loro contegno ieri sera alla stazione seppero evitare una scena dolorosissima e funeste conseguenze che ne potevano derivare in caso dell'inconsulto procedere del delegato di P. S. Marchini.

Narriamo brevemente il fatto. Un signore arriva col treno delle 9,23 p. da Monselice per dove era partito poche ore prima, essendo anzi munito di viglietto di ritorno. Invitato rifiutossi di entrare nella sala dei suffumigi. Il delegato lo esortò ad adattarsi, ma inutilmente; il signore rispose essere pronto ripartire col prossimo treno piuttosto che adattarsi ai suffumigi. Non potendo il signore rimanere sotto la tettoia, il delegato si fece dal capo-stazione dare una sala

avrebbe potuto darvi una strappatina, sicuro di vedere una grinza, una smorfia sul volto della vigilante fruttivendola, nonché uno de' suoi impercettibili dondolamenti di testa, che facevano arrossire le giovanette ed allibire il vecchio.

Non sembreranno sottigliezze queste osservazioni a chi abbia veduto d'avvicino certe famigliuole di merciaiuoli o d'operai in contatto con quelle della borghesia. Da queste furtano il fumo di un arrosto che sanno benissimo non essere uscito dalla loro bottega, vedono l'apparenza pretenziosa di un mobile del quale conoscono il prezzo, ed apprendono così il modo di levigare le scabrosità di una vita, forse meno dura di quella dei loro signori.

E così il lusso di lustro, che addita però una natura molle ed indolente, si va impiccicchiando man mano che sale di scalino in scalino in quei nuovi palazzoni fabbricati a cottimo dall'industria. Il lusso sfarzoso del primo piano diviene cauto al secondo, ragionevole al terzo, lesinato al quarto,

d'aspetto a disposizione onde tenere d'occhio quel signore e invitava questo ad entrarvi. Il signore disse che era padronissimo di stare dove voleva; che nessuno poteva obbligarlo colla forza ad andare in un dato luogo quando aveva già dichiarato che non sarebbe entrato in città ma che sarebbe tosto ripartito.

Ma il delegato incominciò ad impennarsi, ed ordinò ai carabinieri di far eseguire la sua disposizione conducendo colla forza il signore nella sala d'aspetto e tenerlo d'occhio. I carabinieri erano titubanti nell'adoperare la forza, ed uno di essi disse al delegato che la responsabilità, mettendo le mani addosso a quel signore sarebbe stata, al caso, di lui; ma questi con voce tuonante ripeté l'ordine di mettere pure le mani addosso!

Fortunatamente il signore venne a migliori consigli e si lasciò rinchiudere nella sala d'aspetto avendo sempre un carabiniere ad *latus* come un malfattore.

Se il signore non avesse ceduto che cosa sarebbe successo?

Or bene! noi domandiamo se non siano le autorità municipali quelle che prime devono eseguire le disposizioni che partono dal Municipio; e domandiamo pure se a un delegato è permesso di trasformare la stazione ferroviaria in un ufficio di pubblica sicurezza.

Il prefetto pensi a richiamarlo all'ordine!

Per la famiglia di Pontecorvo. — Per la povera famiglia di Pontecorvo ricevemmo prima altre lire tre; e quindi una altra lira da persone che desiderano celarsi sotto i famosi due N. N. Sono quindi le finora pervenute lire 50,50.

È qualche cosa, ma un nulla di fronte alla terribile miseria che dilania l'infelice famiglia, consicché al già fatto non può arrestarsi la carità cittadina, quella che per tante altre circostanze — come per Napoli — ha mostrato spessissimo di saper fare veri miracoli.

I bisogni sono stringenti; la fame non permette di dire che all'indomani si attenda di mangiare e male vi provvedono alla meglio le vicine famiglie; e quello che più preme si è la necessità di provvedere al fitto. Se non vi si provvede, la infelice famiglia sarà a giorni gettata sul lastrico.

È ciò che pel proprio decoro la cittadina non può assolutamente permettere; la sarebbe una vera vergogna. **Medaglia alla Esposizione.** — Sappiamo che il nostro concittadino sig. Antonio Cagnato meccanico presso la nostra Università è stato premiato per i suoi apparati microfonici all'Esposizione internazionale di elettricità di Torino con medaglia di bronzo.

per trovarsi in confidenza, a tu per tu, con la povertà riserbata della soffitta.

Lungo quelle scale a quattro, cinque e sei braccia, che incominciano col marmo di Carrara, passando al piperino, alla lavagna, al mattone ed al legno sale e scende la borghesia aristocratica che s'illude dello sfarzo commerciale, delle apparenze a prezzi fissi, delle simulazioni a stomaco vuoto, tra le quali sovente si frammette la nobiltà decaduta, recandovi tutte le sue borie, corruzioni e vacuità.

È un'altra aristocrazia, ma senza tradizioni e leggenda.

Nelle poche ore delle feste che i vecchi e le sartine si trovavano raccolti intorno alla tavola frugale, le apparenze nascondevano perfino ai loro occhi la mancanza del necessario. Se qualche inquilino intravedeva a stomaco vuoto, quella tavoletta apparecchiata pensava ad un'imbandizione, e mandando giù l'acquolina ne piscigliava al vicinato.

Le nostre congratulazioni al bravo artista e gli auguri che la sua valentia gli procuri quelle soddisfazioni, cui ha indubbiamente diritto.

In corpo morale. — Fu pubblicato il decreto che erige in corpo morale un lascito lasciato dal sempre compianto Leone Trieste, la cui caritatevole memoria è tanto viva in noi e che sopravviverà sempre amata nell'opera sua.

I nostri scalpellini. — Abbiamo ricevuto una lettera di parecchi scalpellini, dove rivelano la triste loro posizione.

Ognuno sa quale fama godano i nostri scalpellini e basti ricordare quante replicate volte ebbe a dire di essi nel seno al Comunale Consiglio l'onor. Cavalletto; eppure la loro situazione non potrebbe essere più triste perchè proprio negletta da chi dovrebbe tutelarne i diritti e gli interessi.

Il modo con cui si tengono i lavori al Cimitero sta là a provarlo ad esuberanza; difatti si fanno perfino giungere le colonne lavorate da Verona! Come se i nostri scalpellini non fossero capaci di farle!

La loro valentia la provarono anche in quanto fecero; poiché, sebbene tristissima la pietra, pur lavorarono in modo da non lasciar tollerare eccezioni.

Perchè dunque non si usano i dovuti riguardi a questi valenti operai? Si vuole che rimangano proprio senza lavoro e che coi propri figli patiscano la fame?

Ecco un quesito assai grave e di cui in nome della giustizia e dell'umanità dovrebbero le autorità preoccuparsi. Noi ci terremo sempre al corrente degli interessi di questa brava classe di operai e li tuteleremo nel limite della giustizia e delle nostre forze.

Via Pozzo Dipinto. — Via Pozzo Dipinto è proprio tutta sospesa; vi si lavora difatti su tutta la linea a rifarvi il tombino per lo scolo delle acque e delle immondizie.

Il lavoro è spinto febbrilmente e ciò affinché sia data nel più breve tempo possibile alla circolazione quell'importante arteria.

È un lavoro assai importante e nei riguardi igienici utilissimo!

Porta aperta. — La decorsa notte la guardia notturna Angelo Braggolino trovava in Piazza Unità d'Italia alle ore 2 aperto il negozio del calzolaio Vittorio Bevilotti. Sebbene questi non sia socio abbonato al servizio notturno, pure la brava ed onesta guardia andò subito ad avvisarlo e così si poté constatare nulla mancarvi.

Ecco un altro fatto che torna ad onore delle guardie notturne, le quali

Così donna Marta fu collocata sul piedestallo, e tutti la scorgevano e ricorrevano a lei, che sapeva all'occasione lasciare cadere un consiglio, oppure venire giù per rendere un servizio doppio gradito. Non le erano saliti i fumi alla testa, ma — cheso io? — aggraviava la considerazione di cui era circondata, forse perchè comprendeva che la sua autorità se ne accresceva.

La fruttivendola era in piena luce, e ne riverberava alquanto sull'orologio e le sartine. Si erano accorti tutti quattro d'essere in chiaro, donde ne venne quell'orgoglietto che illudeva i vecchi ed apriva il cuore delle giovanette alle rosate speranze.

Raccolti attorno alla tavola, Marta parlava dei crediti, le sartine della moda, ed il vecchio dei tempi andati, e rideva.

Emma e Silvia sono alte e vezzose tanto da interessare ai bellimbusti. Quando passano dinanzi ai caffè, suscitano un vero trambusto. Tutti vogliono vedere la rosa e la mammola, così battezzate dalla gioventù

sempre più devono trovare incoraggiamento nel pubblico pel proficuo loro servizio.

L'organico dell'Università. — La Gazzetta Ufficiale del Regno pubblica un decreto che modifica l'organico del personale negli stabilimenti scientifici della nostra Università.

Giornale degli «Eruditi e Curiosi.» — Abbiamo sott'occhio un altro numero di questo interessante periodico bimensile che esce dalla tipografia Crescini della nostra città e la cui direzione è in via Businello.

Lo raccomandiamo, come sempre agli eruditi e ai curiosi; è un periodico che merita tutto il pubblico appoggio e che, superate le prime difficoltà deve riuscire bellissimo; noi speriamo vederlo presto rivaleggiare coll'*Intermédiaire* francese e col *Notes and Queries* inglese su cui si modella.

In questo numero troviamo citata Padova nostra in un sonetto (?) in cui a varie città si affibbiano epiteti; e Padova vien detta *Padova forte*, come Venezia è detta *ricca saggia e signorile*; non né diciamo di più che invogliare i lettori a procurarsi il periodico.

Ferita accidentale. — Ieri verso le ore 5 pom. certo Trovò Santo stalliere d'anni 42, riportava una ferita guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni, avvenuta accidentalmente per caduta da un balcone.

Ringraziamenti. — Sappiamo, a far seguito a quanto ieri scrivemmo sulle onoranze che a Torino alla memoria di Fortunato Calvi intendosi fare, come, appena ciò saputo, il sindaco nostro non mancò di mandare i ringraziamenti per la città di Padova al sindaco di Torino.

Teatro Garibaldi. — Il dramma di ieri sera *Il re delle Ferriere* è passato con parecchi applausi agli artisti principali. In questa produzione l'atto secondo è il migliore di tutti per l'interesse che desta e per gli effetti di scena e controsena, ed il Marchetti fu un fine e coscienzioso interprete del personaggio Derblay. Recita con assai naturalezza e mostra di avere studiato a fondo il suo carattere. Il pubblico applaudì calorosamente. Anche la sig. Cattaneo nella parte di Clara di Breuilim ebbe campo di dimostrare tutta la sua specchiata intelligenza; solo le raccomandiamo meno studio e ricercatezza nel rendere il suo carattere.

Anch'essa fu applaudita parecchie volte dal pubblico.

— A stassera il *Divorzio* di Sardo.

Una al di. — Fra Bernardino e la sua seconda moglie:

— *Caro maritino mio, dimmi sin-*

scapigliata, che vive solo per adorare la natura nelle sue più leggiadre forme. Devota al culto del bello la sua prece è l'amore, il suo peccato l'ebbrezza.

Silvia ed Emma hanno sempre lavorato, e quella gonnella di mussolina tutta pieghettine a fantasia, il corsetto di raso di verde carico a fiorami lucenti, il merletto lungo, quanto lavoro e privazioni costano! È un capriccio artistico di quelle manine che hanno per tante e tante notti agucchiato attorno al figurino; è una bizzezzaria di due testoline lungamente inchinate sopra i modelli della sartina in voga. Non tagli ricercati, modelli prescritti, colori prefissi, ma quelle gonnelle e corpetti sembrano due fiori dalle tinte tenere, dalle sciezature vaghe, di cui pareva sentire il profumo fresco, e s'immagina la freschezza morbida, lasciando nell'anima conturbata un lungo desiderio indefinito che traluce negli sguardi degli ammiratori.

(Continua)

ceramento: non è vero che mi ami più della tua prima moglie? — Ida mia, queste cose non si dicono neppure; io non vorrei altro che fosti stata tu la mia prima moglie!

Bollettino dello Stato Civile
del 30 settembre
Nascite — Maschi N. 3 — Femm. N. 3
Morti. — Forestan Emilia di Gaetano, di anni 1 — Scarsi Giuseppe di Angelo, di mesi 1.
Entrambi di Padova.
Sansoni Aristide fu Gioachino, di anni 18, studente, celibe, di Brugine.

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *Una nuova Didone* — *Divorzio* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA
Padova 4 ottobre
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96.90. —
fine corrente . . . » 97.10. —
fine prossimo . . . » —. —
Genove . . . » 78.15. —
Banco Note . . . » 2.07. —
Marche . . . » 1.23.1/2
Banche Nazionali . . » 9040. —
Mobiliare Italiano . » 902. —
Costruzioni Venete . » 376. —
Banche Venete . . » 270. —
Cionificio veneziano » 207. —
Tramvia Padovano » 416. —

La decorsa notte alle ore 11 è morto

NICOLA SANDRI

che fu con varie intermissioni per parecchi anni amministratore del nostro giornale.

Ed al nostro giornale egli portava uno speciale affetto.

Era prossimo a compiere i sessantadue anni, eppure, fino a poco tempo fa, era tutto vigoria, cosicché tutti lo credevano meno avanzato d'età; e fu appunto quella strapotente forza che gli rese più dolorosa e straziante la prolungata agonia per la quale, pur sembrando di sfidare la morte, finì col soccombere tanto tristemente.

Quali dolori avrà provato lanciandosi col pensiero dallo stretto letticciuolo di morte agli ampi spazi del mare ove, baldo giovanotto, aveva passato nel glauco delle sue native lagune e nel vivido cielo del fatidico Oriente tanti anni belli di speranze e fulgidi di aspirazioni! Poiché lui giovane il mare avvezzò ai perigli, all'imprevisto, al grandioso, e perciò sempre con compiacenza da marinaio ricordava le traversie patite, i mari solcati, le gioie incomprensibili per chi non potè ammirare tanta distesa purissima di cielo e di mare.

Ma con maggiore compiacenza e più legittimo orgoglio ricordava pure che appunto appartenne a quella Veneta Marina che tanto poscia fu pronta nel 1848 a rispondere alla patriottica evocazione di D. Manin, e che ammirabili servizi prestò nella memoranda difesa di Venezia. Divenne egli tenente in quei giorni gloriosi e fortunati e prese parte a quei combattimenti difensionali che di quell'epoca fanno una delle pagine più ammirande della storia del patrio risorgimento. Ed aveva egli ben ragione di vantarsi d'avervi preso parte!

Tra il serio e il faceto se ne parlava spesso e rammemorando quelle giornate gli si facevano di balzo dimenticare i dolori e cessare le ire che nel focoso animo suo scattavano improvvisamente e che forse assai cooperarono ad accasciare, anzi tempo, quella sua fortissima tempra.

Ora egli riposa nell'eterno sonno! Si abbia pace, e lo spirito alleggi caro agli amici, e alla famiglia colpita da tale sciagura, che per volgere di tempi non potrà certo obliarsi!

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì mattina, movendo alle ore 8 1/2 dal civico ospedale.

La Presidenza della Società dei Reduci invita i Soci a prendere parte al trasporto funebre del compianto socio nel giorno ed ora suindicati.

Diario Storico Italiano

4 OTTOBRE

Luigi XIV potente e prepotente in Europa possedeva in Piemonte, 1793, Pinerolo, volle ed ottenne Casale, bombardò Genova, perseguì gli Ugonotti e comandò a Vittorio Amedeo II di trattasse con rigore i Valdesi e rivo-casse la libertà religiosa loro concessa. Nè pago di ciò volle il disarmo delle truppe del duca, e perfino pretendeva la cittadella di Torino.

Il duca di Savoia più non tollerò quest'ultima prepotenza, e collegatosi colla Spagna e coll'Austria dichiarò guerra alla Francia.

Le due armate nemiche si trovarono di fronte a Marsaglia il dì 4 ottobre. Fiera fu la battaglia; e sebbene gli alleati combattessero da leoni, e condussero l'armi il celebre Eugenio di Savoia, il maresciallo Catinat diede loro un'aspra rotta per modo che otto mila dei collegati rimasero sul campo, e perdettero circa cento insegne, quattro standardi e gran copia d'artiglieria.

Poco dopo però Amedeo vinse i francesi a Cuneo, invase il Delfinato e ricuperò gli stati perduti.

La storia di Cristina. Cristina era la più cara bambina del vicinato. Non piangeva mai, si lasciava far tutto, buona buona, quando i signori la regalavano ringraziava con una soavità che rapiva; vispa, svelta e piena di vita, ma Cristina era figlia di poveri, mal vestita, mal nutrita, e male alloggiata. Un bel giorno Cristina scomparve! Una febbre violenta la tenne alcuni giorni a letto. Quanto uscì Cristina non era più quella; triste, melanconica, sguaiata, pallida, con gli occhi cisposi, il collo affilato e bernoccolato nei molti ingorghi glandulari e a poco a poco divenne panciuta, le membra si affilavano, non camminò più. Una febbretta lenta comparve ogni sera. Questo lento disfacimento commosse il vicinato. Si chiamò un dottore che la dichiarò affatta dalla tabe mesenterica. Un signore fra i vicini che conosceva per propria esperienza la virtù dello Sciroppo di Parigina preparato dal cav. Mazzolini, gliene donò una bottiglia. Al finire di questa Cristina era rinigorita, poteva far qualche passo e sorrideva con malinconica ingenuità a chi l'accarezzava. Mangiava un po' più. La guarigione si andava operando. Vi voleva un'altra bottiglia che gli fu generosamente regalata dallo stesso inventore. Ora Cristina rifatta è vegeta e robusta e prega per la salute del suo liberatore. Oh, quanti e quanti di questi fatti potrebbero citarsi giacché è fuori di dubbio che lo Sciroppo di Parigina del Mazzolini di Roma conta fra le sue eminenti qualità quella di guarire mirabilmente le malattie scrofolose.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Cronaca Giudiziaria

Udienza del 3 Ottobre

Ricovero di mendicizia — Un cieco ed uno storpiato — Amore di libertà — In Tribunale — Non sono rei — Assoluzione.

ATTO UNICO

Scena I.^a della commedia

Libertà van cercando che è si cara

La prima scena della commedia si svolge nel Ricovero di Mendicizia di Padova. Uno storpiato ed un cieco si pensano di fare una società fra loro e, desiderosi di libertà, stanno muli-

nando segretamente il divisamento di fuggire. Sono stanchi di essere reclusi e vogliono ritornare in più spirabile aere. Che fanno? Mentre tutto è immerso nel più profondo silenzio, *nox alla tenet omnia*, si alzano dal letto, si vestono dei loro soliti vestiti, scendono in giardino, riescono ad appoggiare una scala alla muraglia, e spinte sponte vi salgono e fan la traversata, poi via di gran carriera.

Scena II.

Avevano fatti i conti senza... le guardie di P. S. Vengono arrestati e tradotti dinanzi al Tribunale, imputati, *risum teneatis amici*, di furto, per aver rubato... che cosa? I vestiti che tenevano indosso. Aperti o Cielo! Si voleva che quegli infelici se ne fuggissero nottetempo, siccome natura li fece, per incorrere poi nel reato di... oltraggio pubblico al pudore. Dio ne scampi e liberi il rappresentante il P. M., tanto per onore di firma, pur sostenendo la mancanza degli estremi del reato di furto, vuole riscontrare nel fatto una appropriazione indebita.

Il difensore degli imputati casca dal settimo cielo e fa le alte meraviglie. Che atto se alla fin fine non han sottratto alcuna cosa dal Ricovero di mendicizia, se han esercitato un atto di pubblica decenza e nulla più? Alla stretta dei conti l'avvocato aveva un monte di sante ragioni. Il cieco, interrogato l'ultimo dopo il difensore, fa osservare come fu una forza... irresistibile che lo ha spinto a fuggire, l'amore della libertà.

Scena III ed ultima

Il Tribunale non fa aspettar tanto la sentenza. Ritiene col difensore non esservi reato e li manda assolti.

Letta la sentenza, il cieco che era Cicero pro domo sua, fa istanza al Tribunale, perchè gli sia restituito il suo clarino; perchè, tra le altre il cieco è anche artista. E tutto finì.

La ora? Ritornarono di nuovo al Ricovero o saran lasciati liberi? Scommetto che se vengono ricoverati, scappano una seconda volta! O libertà, quanti... delitti si compiono in tuo nome!

Amne.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

A Genova ieri (venerdì) casi nuovi 22 e morti 28, compresi 20 dei colpiti nei giorni precedenti.

A Napoli ieri soltanto 49 casi e morti 33.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci:

ROVIGO, 3 ottobre

Casi nuovi a Canaro uno, Corbola uno seguito da morte, Crespino uno, Papozze uno. Dei casi antecedenti a Canaro morto uno, Donada morto uno, ed a Papozze morto uno.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 3. — La voce corsa circa il richiamo di Wolseley a Londra è infondata.

Londra, 3. — Il Times conferma il prossimo richiamo di Wolseley, gli succederebbe Stephenson. Questo richiamo indicherebbe che il governo per ragioni ignote giudica la presenza di Wolseley a Londra necessaria piucchè in Egitto.

Lo Standard ha da Berlino: L'Inghilterra avrebbe aperto trattative con la Francia riguardo l'Egitto.

Cairo, 3. — Si smentisce ufficialmente il richiamo di Wolseley.

Londra, 3. — Il governo ricevette un dispaccio di Baring che conferma la ripresa di Berber. Baring riferisce che Gordon entrò in Berber dopo di averla bombardata. Gli insorti erano fuggiti durante il bombardamento.

Cairo, 3. — Il Kedive ricevette un dispaccio che conferma pure la

ripresa di Berber. I ribelli però riuscirono a trasportare seco un ricco bottino.

Lo czar a Vienna

Londra, 3. — Lo Standard ha da Vienna: Dicesi che lo czar verrà a Vienna prossimamente.

Nel Marocco

Gibilterra, 3. — Gli insorti nel Marocco partigiani dello sceriffo Uazzan si sono sottomessi.

China e Francia

Londra, 3. — Il Times dice che la Francia domandò la mediazione americana, persistendo tuttavia nell'esigere la indennità. Il ministro americano comunicò la proposta a Li-Hun-Chang che b'rimò vivamente la condotta della Francia e dichiarò che la China farà la guerra ad oltranza.

Hong-Kong, 3. — La popolazione cinese ricusa di lavorare negli europei.

Parecchie persone vennero attaccate e ferite.

Parigi, 3. — L'Havas riproducendo la notizia del Times dice: Gli Stati Uniti avrebbero potuto prestare i loro buoni uffici, ma la Francia non domanda nessuna mediazione.

Germania coloniale

Brema, 3. — Il capitano tedesco Raven informò il rappresentante della casa Luederitz ad Angraquena che il territorio sulla costa di Angraquena è posto sotto la protezione della Germania. Il rappresentante fu richiesto di avvisarne le navi da guerra inglesi e tedesche che approdano ad Angraquena.

La Francia economizza

Parigi, 3. — Il Temps assicura che la commissione del bilancio domanderà di convertire l'antico 4 e mezzo per cento nel 4 ovvero nel 3 per cento. La conversione procurerebbe un'economia di tre milioni.

Un municipio preso d'assalto

Galveston, 3. — La popolazione di Salinas, alla frontiera del Messico, invase il Municipio e uccise l'alcade, il capo della polizia ed altre venti persone.

Ritiro infondato

Parigi, 3. — La voce del ritiro di Waddington dall'ambasciata di Londra è infondata.

I naufraghi del «Nisero»

Londra, 3. — Il lord-maior della sottoscrizione a favore dei naufraghi del Nisero, ha prelevato settanta sterline assegnandole al marinaio Tesoriere superstiti e alla famiglia del defunto marinaio Losevego. Questi due marinai italiani facevano parte dell'equipaggio del Nisero.

Uragano nell'Islanda

Londra, 3. — Si ha dall'Islanda che un uragano scatenatosi l'11 settembre fece naufragare su quelle coste molte navi.

Nell'Olanda

Aja, 3. — La prima camera approvò la revisione dell'articolo della costituzione relativo alla reggenza.

Le camere si scioglieranno nella prossima settimana.

Makart moribondo

Vienna, 3. — Il pittore Makart colpito da menegite complicata e da affezione polmonare è in fine di vita.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

NON PIU' Caduta dei Capelli BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista D. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un crampo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stanno per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena in-

comincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con depositi per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

AVVISO

Anche in quest'anno la Amministrazione del Giornale accetta inserzioni per Case d'affittare od altro a prezzi modici.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialità per otturature di denti

APPLICA

DENTI e DENTIERE

secondo la nuova invenzione

SENZA DOLORI

D'affittarsi!

in Via S. Gaetano, al N. 3390 - 33911

Casa grande signorile

Appartamento in secondo piano.

Pianterreno di due mezza; ed altri locali. 3342

IL

Miglior Formaggio

che al mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostanziali ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in speciale modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 Grana vecchio L. 7.50

» 2.500 Graviere sviz- » 7.00

zero. » 7.00

» 2.500 Burro fresco » 8.50

Lombardo » 8.50

» 2.500 Salame crudo » 9.—

di Milano » 9.—

» 2.500 Salame da cuo- » 7.50

cere » 7.50

» 1.500 Scatola galan- » 5.50

tina con go- » 5.50

lstina » 5.50

» 3.000 due scatole come » 10.—

sopra » 10.—

Spedire l'importo anticipato ad EN-

RICO BONATI, MILANO, Premiato

Stabilimento Prodotti Alimentari in

Loreto, Sobborgo Porta Venezia e de-

posito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, varnicati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardia municipale, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Ergo Codalunga, N. 4159.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,25	8,10	1,58	7, 7	Bassano part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Villa del Conte	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 2	Camposampiero	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	S. Giorgio delle Pertiche	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 1	10,11	3,23	8,41	Camposampiero	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 8,28 »	11, 8 »										
» 9,30 »	2,30 »												

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto				
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.				
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30		
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gu	6,11	9,10	2,27	7,53		
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8, 2		
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12		
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part.	6,47	9,50	3,—	8,29		
Padova per Bologna		Bologna per Padova		Cittadella (arr.	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10, 4	3,11	8,42		
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Cittadella (part.	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Fontaniva	—	10, 5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10		
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Carmignano	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana	7,37	10,49	3,45	9,24		
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »	S. Pietro in Gu	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35		
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 »	Vicenza	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso	8,—	11,15	4, 5	9,49		
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 p.												
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
				misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		
				Vittorio part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
				Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1

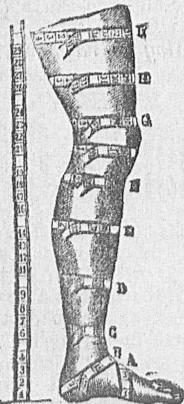
Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.				
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria p.	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,24
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluno	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
								Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.



ASMA e CATARRO
 Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola
 Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
 segnatura quallaccanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle
 Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.



CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI
 per VARICI

della Casa LE-PERDRIEL di Parigi
 Le CALZE LE-PERDRIEL, per la loro morbidezza,
 lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno
 guarigioni inasperate con Calze d'altre Fabbriche.
 Scorsero ormai 50 ANNI dacchè vennero inventate da
 Le-Perdriel di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il
 Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi
 altra imitazione d'altri paesi.
 Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza
 che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.
 Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con
 ginocchiera L. 14 — Calza intiera L. 8 — Ginocchiera
 L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzettina L. 7.

Deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — Roma,
 via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

Premiata con Medaglia all'Esp's. Nazionale
 DI MILANO 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

S. la CATERINA
 in VAL VURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico
 Cav. Professor Angelo Pavese

Acido carbonico	gr. 2,4169	La più gazzosa
Calce (ossido)	0,3097	La più ferruginosa
Magnesia (ossido)	0,0536	La più alcalina
Ferro (ossido)	0,0544	La più digestiva
Manganese (ossido)	0,0032	La più medicamentosa
Alumina (sesquioss.)	0,0305	delle Acque ferrugi-
Soda (ossido)	0,0650	nose conosciute.
Potassa (ossido)	0,0160	
Litina (ossido)	tracce	
Acido silicico	0,0293	Si prende in ogni sta-
Acido solforico	0,0944	gione tanto a digiuno
Cloro	0,0017	che a pasto, sola, col
Ogni litro d'acqua.		

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leu-
 correa, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarri an-
 che cronici, l'Ostalmia, la Gotta, l'Artrite,
 le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore,
 della vescica, delle reni, la Debolezza di sto-
 maco, la Digestione lenta e difficile, e tutte
 le malattie dipendenti da povertà di sangue
 si guariscono coll'uso continuato delle dette
 Acque Acidule Marziali Gazose.

Costo della bottiglia grande in Milano Cent 50.
 La cassa di 30 bottiglie grande . . . L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MAN-
 ZONI e C., Milano, via della Sala 16.
 Depositi nelle principali Farmacie d'Italia
 e dai negozianti d'Acque Minerali. — In Pa-
 dova da Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti,
 Poli. 228

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885,
 tutti i nostri flaconi di Pillole o
 Siroppo all'ioduro di ferro porle-
 ranno il Timbro di garanzia del-
 l'Unione dei Fabbricanti per la
 repressione della contraffazione, ciò
 che permetterà al pubblico di rico-
 noscere facilmente i nostri prodotti.

L'Unione dei Fabbricanti perse-
 guiterà essa stessa direttamente ogni
 imitazione, ogni uso illecito, ogni
 vendita d'un prodotto portante inde-
 bitamente il nome dell'Unione dei
 Fabbricanti.



Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento